



***Cultura & Spettacoli - In libreria per
Rizzoli "Belonging: un viaggio d'amore",
l'autobiografia di Sonia Gandhi***

**Roma - 28 ago 2026 (Prima Notizia 24) In uscita il 10 novembre
negli Stati Uniti, l'opera ripercorre per la prima volta l'esistenza
privata e l'impegno pubblico dell'ex presidente dell'Indian National Congress Party.**

Se c'è una vita che sembra scritta per un romanzo, è quella di Sonia Gandhi. Ora quella stessa esistenza trova voce in "Belonging: un viaggio" d'amore, l'atteso memoir che Rizzoli porterà nelle librerie italiane il prossimo 10 novembre, in contemporanea con l'uscita negli Stati Uniti. Una testimonianza potente in cui il destino di una ragazza italiana si fonde indistricabilmente con la storia sanguinosa, complessa e affascinante dell'India contemporanea. Il racconto scava fino alle radici: la giovinezza tranquilla in una cittadina del Piemonte, gli anni dell'università a Cambridge e l'incontro fatale, nel 1965, con il giovane Rajiv Gandhi, sposato poi nel 1968. Da lì, il salto in un universo parallelo a fianco della carismatica suocera Indira Gandhi, prima donna premier del Paese. Una quotidianità familiare apparentemente protetta, spezzata via via da un susseguirsi tragico di eventi: la morte del cognato Sanjay in un incidente aereo, il massacro di Indira per mano delle sue stesse guardie del corpo nel 1984 e, infine, l'assassinio dello stesso Rajiv, travolto da un attentato suicida sette anni dopo. Saranno proprio quei lutti devastanti a spingere Sonia, quasi per un dovere morale, a rompere indugi e ritrosie per prender le redini dell'Indian National Congress Party, diventandone la presidente più longeva. "Sonia Gandhi è una delle grandi italiane della nostra epoca. In questo libro – spiega Massimo Turchetta, Direttore Generale di Rizzoli –, per la prima volta ha messo da parte la sua riservatezza per raccontare una vicenda personale e pubblica di sorprendente ricchezza e drammaticità. Siamo felici e onorati che abbia scelto Rizzoli come editore delle sue memorie nel suo Paese di origine". È la stessa autrice a spiegare il corto circuito emotivo che l'ha spinto a mettersi a nudo su carta: "Sono stati il dolore e la perdita a gettarmi nel mondo pubblico della politica. Fino ad allora avevo difeso strenuamente la mia privacy. Scrivere della mia vita non mi è venuto naturale. Significava aprirmi, condividere momenti ed esperienze che avevo sempre custodito nel profondo. Eppure, quando gradualmente mi sono allontanata dalla sfera politica e ho guardato indietro a tutto ciò che avevo visto, il filo dell'amore e della lealtà che attraversava la mia storia ha cominciato a rivelarsi, dalla semplicità della mia infanzia in una cittadina italiana, alla complessità dei miei anni in India come moglie di Rajiv Gandhi e nuora del primo ministro Indira Gandhi". Un ritratto d'impatto, capace di spingersi oltre l'agiografia ufficiale per restituire la carne e il sangue di una dinastia e di un intero popolo: "Volevo che questo memoir fosse una testimonianza del viaggio del mio cuore attraverso la tenerezza, la gioia e la più oscura disperazione che hanno segnato la mia vita. Molto è stato scritto sulla mia famiglia, ma pochi racconti sono riusciti a penetrare nella verità delle sue motivazioni, delle sue azioni e persino delle sue debolezze

profondamente umane. Per molti versi, questo libro è un tributo alla umanità delle persone che ho conosciuto e amato. La mia storia offre inoltre ai lettori una prospettiva unica sui cambiamenti sociali e politici ai quali ho assistito per sei decenni in questo splendido Paese che sento mio". L'opera si preannuncia come un resoconto epico e viscerale al tempo stesso, un'istantanea senza filtri che regala uno sguardo privilegiato sulle ferite e sui mutamenti epocali che hanno attraversato l'India dal dopoguerra a oggi.

(Prima Notizia 24) Venerdì 28 Agosto 2026